

Operazioni cimiteriali – Sepoltura per tumulazione

La tumulazione consiste nella sepoltura (collocazione) del feretro in un loculo, nicchia, avello, ovvero un piccolo vano funerario generalmente realizzato:

- in una costruzione ad uso collettivo in quanto a più loculi, generalmente da concedere singolarmente (Colombari, edifici anche a più piani sia fuori terra che parte interrati);
- in una costruzione concessa a privati realizzata ad uno o più loculi per sepolture familiari.

Le operazioni minime previste sono:

-) Preparazione del loculo, apertura del loculo quando provvisto di lapide fornita in concessione, tramite la sua rimozione e deposito temporaneo in luogo indicato dal Responsabile del servizio (N.B. quando trattasi di lapide non fornita in concessione, la sua rimozione avverrà tramite marmista o personale di fiducia del concessionario). Dovrà essere eseguita la pulizia dell'interno del loculo, la predisposizione dei materiali di chiusura (lastra in cls. a. o mattoni), la preparazione in sito di attrezzo "montaferetri" per il sollevamento ed introduzione del feretro nel loculo di destinazione secondo la normativa 626/94 e s.m.i.;

-) Traslazione del feretro da carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria dove era stata deposta) al luogo di sepoltura tramite idonea attrezzatura (barella a ruote, carrello semovente ecc.). Se l'attrezzo di traslazione non è dotato di dispositivo di sollevamento o questo non è idoneo alla collocazione di destinazione del feretro,, quest'ultimo dovrà essere traslato in idoneo "montaferetri", già predisposto e di cui al punto precedente.

-) Introduzione del feretro, che generalmente avviene con l'uso di idonea slitta a rulli che ne consente un facile scorrimento all'interno del loculo; si avrà cura di evitare che la cassa possa raschiare le pareti laterali del loculo e/o che arrivi contro la parete di fondo bruscamente.

-) Seppellimento: realizzazione della chiusura del loculo tramite posa in opera di lastra in cls. a. realizzata come da disposizioni specifiche del Responsabile del servizio. La lastra di chiusura sarà sigillata perimetrale con idonea malta cementizia additivata con idrofugante e plasticizzante di idonee caratteristiche che consentano la realizzazione di una chiusura ermetica a liquidi e gas (prodotti determinati dai fenomeni putrefattivi cadaverici). Può altrimenti eseguirsi chiusura in muratura da una testa con uso di mattoni pieni in laterizio e malta cementizia additivata con idrofugante e plasticizzante di idonee caratteristiche tali da consentire la realizzazione di una chiusura ermetica a liquidi e gas; dovrà inoltre essere realizzata l'intonacatura sempre con malta additivata come sopra con spessore medio di almeno cm. 1,5.

La muratura dei loculi va effettuata con mattoni in piano con uno spessore di 13 + 2 cm della malta di spessore o mediante lastra in calcestruzzo opportunamente sigillata con malta adatta.

Tale operazione spesso sarà svolta alla presenza dei familiari del defunto pertanto dovrà sempre essere attesa cura e cautela nella introduzione del feretro nel loculo (oppure nei vani ipogei di tombe private) evitando discussioni, intralci o sovrapposizioni di lavorazioni tra operatori, operazioni incerte, poco caute, affrettate o causa di danni a cose o evidenziazione di imperizia. Il numero del personale dovrà essere sempre sufficiente alla fase lavorativa in atto mai in esubero o carente, il tutto al fine di procedere nel rispetto e decoro.

Al termine della chiusura del loculo ed al termine della completa pulizia e ripristino dei luoghi è previsto sia collocata una targa temporanea con gli estremi anagrafici data di nascita e di morte del defunto secondo le indicazioni del Responsabile del servizio oltre alla eventuale collocazione provvisoria di fotografia o arredo floreale che come da eventuale regolamentazione potrà essere consentito.

In mancanza di indicazioni ulteriori, la targa sarà composta da un cartello plastificato, da porsi o sulla lastra di chiusura o sulla lapide non ancora incisa. In questo ultimo caso, quando la lapide verrà asportata per lavorazione, la targa identificativa verrà spostata e collocata sulla lastra di chiusura.

-) prima manutenzione del luogo di sepoltura (primi 6 giorni): nei primi 6 giorni dalla avvenuta sepoltura quotidianamente sarà eseguita verifica dello stato delle eventuali corone o cuscini floreali ammessi e quindi lasciati a decoro del luogo, comunque al sesto giorno è prevista la loro completa rimozione, definitiva, tramite invio a rifiuto od eventuale riciclo del fusto se e come previsto dal Responsabile del servizio.



Catacombe di S. Callisto, Roma